

Cresce l'export Tira il Sud

Nei primi 9 mesi '98 il valore dell'export è salito del 5,7% sullo stesso periodo '97. L'Istat informa che l'Italia meridionale (+14,3%) e il nord-est (+8,4%) seppure ridimensionando la crescita del primo semestre '98, hanno avuto una crescita sopra la media nazionale. L'Italia insulare è cresciuta del 5%, più lenti il centro (+3,6%) e il nord-ovest (+3,3%). Nel nord-ovest, solo la valle d'Aosta, il cui peso sull'export italiano è però molto limitato, ha ottenuto una variazione superiore alla media nazionale, mentre un aumento piuttosto modesto è stato segnato da Lombardia e Piemonte, che insieme contribuiscono per il 41,4% all'export nazionale. Per il Piemonte, in particolare, il debole incremento (+2,1%) è dovuto principalmente alla stazionarietà delle esportazioni di prodotti metalmeccanici e di macchine agricole ed industriali. Variazione negativa (-14,4%) per la Liguria, generalizzata per tutti i principali comparti.

LA GEOGRAFIA DELL'EXPORT		
LA DISTRIBUZIONE PER AREE		
Primi nove mesi 1998 (miliardi di lire) rispetto ai primi nove mesi 1997		
NORD OVEST:	NORD EST:	
135.269,8	98.208,2	+8,4%
CENTRO:	SUD:	
50.304,0	24.064,2	+14,3%
ISOLE:	Altre province:	
7.441,5	324,3	+7,2%
TOTALE:		+5,7%
315.632		

Cosi nelle diverse Regioni		
Regioni	Miliardi di lire	Var. %
NORD-CENTRO	283.782,0	+5,1
Piemonte	39.165,2	+2,1
Valle d'Aosta	413,1	+26,0
Lombardia	91.543,2	+4,8
Liguria	4.148,4	-14,4
Trentino A.A.	5.374,8	+6,5
Bolzano	2.811,9	+6,5
Trento	2.563,0	+6,4
Veneto	44.090,9	+7,2
Friuli V.G.	11.369,7	+15,5
Emilia Romagna	37.372,8	+8,2
Toscana	25.748,4	+1,6
Umbria	2.769,3	+1,8
Marche	9.490,5	+2,3
Lazio	12.295,8	+9,8
MEZZOGIORNO	31.505,7	+11,9
Abruzzo	6.094,7	+10,1
Molise	733,0	+2,8
Campania	8.877,4	+17,4
Puglia	6.769,4	+5,6
Basilicata	1.261,4	+134,3
Calabria	328,3	+9,4
Sicilia	5.262,2	+12,8
Sardegna	2.179,3	-10,0

Autostrade punta sui telefonini Valori: cessione trasparente

ROMA Privatizzazione sempre più vicina per la società Autostrade, che ieri ha modificato il proprio statuto in vista dell'uscita dal capitale dell'Iri. L'assemblea straordinaria riunita ieri a Roma ha infatti dato il via libera ad una serie di modifiche allo statuto che - ha detto il presidente Giancarlo Elia Valori - prelude all'assemblea - sono indirizzate ad aprire ad una platea sempre più vasta di azionisti il governo della società Autostrade decisamente proiettata sulla strada della privatizzazione.

L'assemblea ha inoltre varato una serie di modifiche per recepire le novità introdotte in materia di "corporate governance" dalla riforma Draghi. Si tratta - ha spiegato Valori - di un ulteriore, importante e decisivo adempimento per la vita societaria di Autostrade. Tra le modifiche introdotte, anche una norma che chiarifica nello statuto la possibilità per Autostrade di valorizzare il business delle tele-

comunicazioni.

Il processo di dismissione - ha detto ancora Valori - non è ancora entrato nella sua fase conclusiva di collocamento, ma le condizioni sono state efficacemente poste. Secondo Valori, la privatizzazione dovrà essere «un modello di rigore e trasparenza. Non ho mai pensato che la vendita dovesse rispondere solo ad una mera esigenza di far cassa, sarebbe davvero riduttivo».

Valori ha anche smentito le voci di stampa che lo vogliono lasciare la guida di Autostrade per entrare nella cabina di pilotaggio di Alitalia: «Resto qui con voi, non prendo il volo», ha risposto scherzosamente rispondendo ad un azionista che gli chiedeva notizie sui suoi prossimi impegni professionali. Il volo, invece lo ha preso il titolo Alitalia che ieri ha toccato il suo massimo storico a 7,3 euro conoscendo anche una sospensione per eccesso di rialzo.

Comit, silenzio su Banca di Roma

Il cda non parla dell'alleanza, ma i titoli volano

ROSSELLA DALLÒ

MILANO Fumata nera, anzi nessuna fumata. Sulla tanto attesa integrazione fra Comit e Banca di Roma anche ieri silenzio assoluto. Al consiglio di amministrazione della Commerciale riunitosi ieri a Milano nella sede di piazza della Scala la questione non è stata neppure discussa. Il laconico comunicato emesso a fine seduta non ne fa menzione e secondo ambienti vicini al vertice dell'istituto non si sarebbe parlato proprio della vicenda e non ci sarebbe stata nemmeno un'infomativa.

Che la riunione di ieri non sarebbe stata quella decisiva si era capito quasi subito. Uscendo per recarsi alla consegna dell'Oscar di Bilancio in Assolombarda, l'amministratore delegato dei Generali Gianfranco Gutty è stato il primo a spegnere gli entusiasmi. Alla domanda se ci si potesse attendere una decisione definitiva «non cre-

do», ha risposto Gutty. «Senza di me? No». La conferma della non notizia è arrivata poco dopo dal consigliere Diego Della Valle che ha definito quello di ieri «un consiglio tranquillo» e non ha aggiunto altro rimandando i dettagli della seduta al comunicato finale. Pochi minuti dopo è uscito, in auto senza rilasciare dichiarazioni, il presidente Luigi Lucchini.

Mentre in piazza della Scala si faceva «melina», buone notizie per i due istituti giungevano dalla Borsa. In Piazza Affari da alcuni giorni i titoli bancari e gli editoriali li fanno da protagonisti. Gli occhi degli operatori erano concentrati soprattutto sul matrimonio Comit-Banca Roma e la risposta è giunta quasi a Borsa chiusa: l'ennesimo vertice non decisivo per Comit-Banca Roma è stato accompagnato da un rialzo

del 4,72% per l'istituto milanese del 5,3% per quello capitolino.

Tornando a piazza della Scala, è stato il consigliere Giuseppe Stefanoni ad aprire una finestra sui temi in discussione nell'incontro: i ri-

808 miliardi (+114% sul '97), utile netto consolidato che sarà superiore del 10% a quello della capogruppo. Previsione '99 di un 'Roè all'11,8% pari a un utile netto di circa 1.000 miliardi.

Il cda presieduto da Luigi Lucchini, si legge nella nota, ha esaminato i principali dati di sintesi del conto economico della capogruppo che sarà sottoposto in febbraio all'approvazione del consiglio stesso, del collegio sindacale e della società di revisione. «I risultati sono pienamente in linea con gli obiettivi ambiziosi del piano triennale 1998-2000 annunciato dalla banca nel giugno scorso», sottolinea la nota. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili per i risultati di conto economico del gruppo Comit, che saranno sottoposti al cda in marzo, l'utile netto consoli-

dato 1998 è previsto collocarsi su valori superiori di circa il 10% rispetto all'utile netto della capogruppo. A questi risultati, si legge nella nota, si perviene dopo avere speso i costi connessi all'introduzione dell'euro e gli accantonamenti a fronte dei rischi paese determinati adottando con rigore i più recenti criteri condivisi dal sistema bancario italiano e conformandosi anche alle richieste delle autorità di vigilanza dei paesi esteri in cui opera la Comit. Il risultato di gestione, al netto degli ammortamenti, si attesta a 1821 mld da 1364 mld.

Infine, Comit rivede il proprio modello di approccio al mercato passando da banca universale a banca multispecialistica, con strutture dedicate alle diverse aree di business: il cda ha approvato un nuovo modello organizzativo della direzione centrale finalizzato a massimizzare la focalizzazione sui risultati articolato in quattro blocchi.

Tornano in piazza i cobas del latte

Cortei in città e presidi ai caselli

Presidi ai caselli autostradali, trattori in corteo nelle città: riparte oggi la rivolta dei cobas degli allevatori ad un anno di distanza dalla guerra dichiarata sulle quote latte nota come guerra della «mucca pazza». Questa volta ad essere sotto accusa non sono solo le multe comminate dalla Commissione europea per le produzioni in eccedenza ma anche i controlli dell'ultimo anno, condotti secondo i cobas «a tavolino». Ma c'è anche in vista un appuntamento fondamentale per tutta la vicenda. Alla fine del mese è previsto un Consiglio dei ministri dedicato proprio alla verifica del «trattato di pace» dell'anno scorso. E così da oggi parte la mobilitazione «in tutta la pianura padana», con concentramenti in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna.

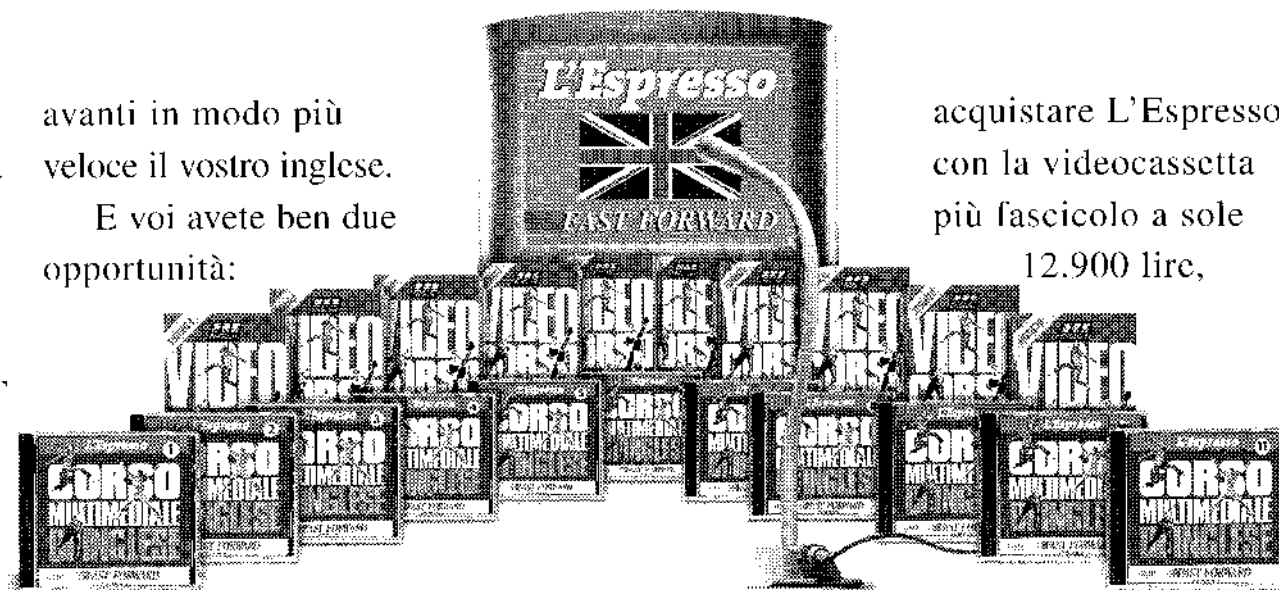
Liscate, Vacimuglio, Carmagnola: i luoghi dei concentramenti sono quelli della protesta dell'anno scorso. Da Liscate e da

Brescia i cortei si dirigeranno verso Milano dove delegazioni saranno ricevute dal presidente della Regione Roberto Formigoni. In Piemonte i ribelli si muoveranno da Carmagnola per spostarsi verso Torino dove dovrebbero essere ricevuti, anche lì, dal presidente della Regione. Un'altra manifestazione è prevista a Trieste. Mentre in anticipo sugli altri i cobas veneti già nel pomeriggio di ieri si sono incontrati con il presidente della Regione Giancarlo Galan. «Siamo costretti a tornare di nuovo sulle strade», spiega Ruggero Marchiaron - per protestare contro decreti inaccettabili, dati ancora una volta trucati e per sottolineare le prospettive nere delle aziende che hanno accumulato praticamente quattro anni di ipotesico prelievo e sono ora chiamate a pagare». Intanto proprio ieri è stato richiesto il rinvio a giudizio per i blocchi stradali dell'anno scorso degli allevatori di Treviso.

Arriva l'altra metà del vostro inglese. Con L'Espresso il videocorso "BBC Advanced"

Questa settimana con L'Espresso inizia il videocorso BBC Advanced che, in 30 lezioni in 10 videocassette con fascicoli, è destinato a portare

avanti in modo più veloce il vostro inglese. E voi avete ben due opportunità:



acquistare L'Espresso con la videocassetta più fascicolo a sole 12.900 lire,

oppure proseguire con il corso multimediale Fast Forward in CD-Rom che, a 24.900 lire, include anche la videocassetta più fascicolo BBC Advanced.

Con L'Espresso di questa settimana la prima videocassetta con fascicolo BBC Advanced a sole 12.900 lire. Oppure L'Espresso + 2° CD-Rom + 1° videocassetta con fascicolo BBC Advanced + microfono in regalo, tutto a sole 24.900 lire.

L'Espresso

